

PRESI NELLA RETE

Congressi e Convegni a portata di un clic

a cura di Sergio Casiraghi

■ Nelle due ultime settimane ho partecipato a due Congressi nazionali dei quali, per l'importanza assegnata alla rete, voglio darvi conto: il Congresso Nazionale Mathesis (<http://www.mathesisnazionale.it>) a Livorno dal 15 al 17 e poi dal 21 al 23 aprile l'edizione 2010 del Convegno Didamatica a Roma. Al Congresso della più antica e prestigiosa società italiana di scienze matematiche e fisiche fondata nel 1895 sono andato di persona, mentre ho potuto seguire il secondo solamente a distanza, tramite Internet. Occorre qui riferirsi all'idea trasmessa dall'espressione anglosassone "Academic conference", ovvero Congresso o Convegno scientifico. DIDAMATICA (InforMATICA per la DIDattica) è il Convegno promosso annualmente dall'Associazione italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico AICA (<http://www.aicanet.it>) che si propone di for-

nire un quadro ampio ed approfondito delle ricerche, degli sviluppi innovativi e delle esperienze in atto nel settore dell'Informatica applicata alla Didattica, in diversi domini e contesti di apprendimento. L'edizione DIDAMATICA 2010, organizzata in collaborazione con le tre Università di Roma, si è proposto in particolare di coinvolgere il mondo della formazione: dai docenti di scuola a quelli universitari, dai formatori professionali a quelli inseriti nelle organizzazioni pubbliche e private. Il Convegno che si è svolto presso il Dipartimento di Informatica dell'Università Sapienza di Roma (<http://w3.uniroma1.it/dipinfo/>), con la collaborazione dei tre Atenei romani e l'impegno del MIUR, in questo momento di avvio della riforma della scuola, ha potuto rendere l'evento particolarmente stimolante dal punto di vista dei contenuti e delle personalità coinvolte. Lo

stesso tema di fondo, da un altro punto di vista, era stato trattato nel primo Convegno a cui ho direttamente partecipato. La Mathesis ha dibattuto il tema delle nuove "indicazioni nazionali" nel corso del Congresso di Livorno attraverso la presentazione dei lavori delle sue sezioni. Fino a che punto, nella nuova scuola 2.0, l'innovazione può effettivamente aiutare la didattica e quando invece rende inutile il lavoro del docente? Si veda, a tal fine, il sito <http://www.indire.it>. D'una città, da quelle invisibili di cui scrisse Italo Calvino, non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda (<http://www.citinv.it>).

SEGNALAZIONI:

<http://www.congressomathesis.it>

http://en.wikipedia.org/wiki/Academic_conference

<http://didamatica2010.di.uniroma1.it>

